



Helena Petrovna Blavatsky e la Teosofia Appunti introduttivi sul tema

Antonio Girardi

Helena Petrovna Blavatsky (1831-1891), è stata una delle figure straordinarie che hanno caratterizzato il XIX secolo. La sua vita, i suoi scritti ed i suoi insegnamenti sono stati importanti ed hanno sicuramente influito sullo "spirito" del nostro tempo. Concetti quali Unità della Vita, Fratellanza Universale senza distinzioni, conoscenza come sintesi fra religione, filosofia e scienza, dialogo fra le diverse forme di saperi, approccio di tipo sistemico, costruzione di un ponte fra Oriente ed Occidente, ricerca della conoscenza originaria, sono stati anticipati e per così dire promossi da questa donna davvero straordinaria.

Una certa critica non è stata benevola nei confronti di H.P.B., basti pensare all'accostamento al c.d. "nazismo esoterico", tesi questa del tutto fantasiosa e che non trova alcuna giustificazione, né dal punto di vista storico (e cronologico!) né da quello dottrinale e di pensiero.

Ma il riconoscimento del valore di H.P.B. nel tempo si è fatto sempre più consistente e significativo, come appare dalle affermazioni di molti storici e critici moderni.

Meritano di essere citate alcune considerazioni, quali quelle di J. Gordon Melton (1991): *"La Società Teosofica, di cui fu la cofondatrice, è stata la maggiore sostenitrice della filosofia occulta in occidente e la sola più importante strada dell'insegnamento orientale all'occidente"*.

Di Robert.S. Ellwood (1989): *"L'importanza della Teosofia nella storia moderna non dovrebbe essere sottostimata. Le opere di Blavatsky ed altri non solo hanno ispirato parecchie generazioni di occultisti ma il movimento ha avuto un ruolo rimarchevole nella restituzione ai popoli delle colonie in Asia del 19° secolo, della loro eredità spirituale"*.

E di Theodore Roszak (1975): *"Helena Petrovna Blavatsky... è sicuramente fra le menti più originali e percettive del suo tempo. Sepolte nella massa disordinata delle sue due maggiori opere giacciono in forma rudimentale la prima filosofia dell'evoluzione psichica e spirituale apparse nel mondo moderno"*.

Esiste una vasta letteratura biografica su H.P. Blavatsky. Vi sono però due libri che emergono per rigore scientifico ed onestà intellettuale: sono quelli di Sylvia Cranston: *Helena Blavatsky - La straordinaria vita ed il pensiero della fondatrice del movimento teosofico moderno* (Edizioni Armenia) e di Paola Giovetti: *Helena Petrovna Blavatsky e la Società Teosofica* (Edizioni Mediterranee). Anche sul sito

della Società Teosofica Italiana vi è un'ottima sintesi biografica su H.P. Blavatsky.

Helena Petrovna von Hahn nasce ad Yekaterinoslav (attuale Dnepropetrovsk, in Ucraina) nel 1831 da famiglia nobile e con qualche simpatia per l'occultismo. La madre è una celebre romanziera. A 18 anni sposa il generale Blavatsky, da cui subito si separa. Ha così inizio una vita avventurosa che la porterà a conoscere molte realtà e molti Paesi, fra cui il Tibet e ad incontrare i Mahatma M. e K.H. che stanno lavorando per promuovere una nuova sperimentazione della Fratellanza trans-himalayana sul piano della Fratellanza Universale senza distinzioni. Un momento decisivo per questo progetto è l'incontro che avviene negli U.S.A. fra Helena Petrovna Blavatsky ed il colonnello Henry Steel Olcott (1832-1907), persona di grande prestigio e di grande saggezza.

È così che si arriva alla fondazione della Società Teosofica, che avviene a New York, il 17 novembre 1875.

Nell'arco di qualche tempo gli Scopi della Società Teosofica vengono definiti nel testo che è anche quello attuale:

1. Formare un nucleo della fratellanza universale dell'umanità, senza distinzione di razza, credo, sesso, casta o colore.

2. Incoraggiare lo studio comparato delle religioni, filosofie e scienze.

3. Investigare le leggi inesplicate della natura e le facoltà latenti nell'uomo.

H.P. Blavatsky e H.S. Olcott, dopo qualche anno, partono per l'India (1879) dove ad Adyar, nei pressi di Madras (oggi Chennai), viene trasferita la sede della Società Teosofica. È un periodo di lavoro intenso, tutto teso a promuovere la Fratellanza e a favorire la conoscenza delle grandi tradizioni orientali, quali quelle dell'induismo, specie di radice *advaita vedanta* e del buddhismo.

Dopo qualche anno H.P. Blavatsky si trova al centro di attacchi che la dipingono come una mistificatrice o peggio. La Società delle Ricerche Psichiche di Londra redige il Rapporto Hodgson, che le è sfavorevole. Solo dopo molti anni alcuni studiosi prima, e la stessa Società per le Ricerche Psichiche poi, rileveranno e riveleranno la totale inattendibilità del rapporto, rivalutando pienamente la persona di H.P. Blavatsky. Non mistificatrice dunque, ma pioniera spirituale a servizio e a beneficio di tutta l'umanità.

Vale la pena di ricordare alcuni dei principali libri di H.P. Blavatsky: *La Voce del Silenzio* (1889), *Iside Svelata* (1877), *La Dottrina Segreta* (1888), quest'ultima strettamente collegata ai contenuti de *Le Stanze di Dzyan* e *La Chiave della Teosofia* (1889). Sono testi assai diversi fra loro, ma tutti legati al tentativo di dare forma e voce al messaggio teosofico nell'era moderna.

Vale pure la pena di ripresentare di seguito le tre proposizioni fondamentali de *La Dottrina Segreta*:

- 1) L'esistenza di un'Origine ineffabile su cui è inutile speculare.
- 2) L'eternità di un Universo che si manifesta ciclicamente.
- 3) L'identità sostanziale di tutte le anime con l'Anima Universale ed il loro graduale risveglio attraverso il ciclo delle rinascite, governato dalla Legge del karma.

Tali proposizioni trovano un'eco poetica nei versi del *Rig Veda*, che sono posti all'inizio de *La Dottrina Segreta*:

"Nulla esisteva; né il cielo luminoso,
Né l'immensa volta celeste al di sopra

delle nostre teste,
Che cosa vi era per coprire tutto?
Per tutto proteggere?
Per tutto celare?
Era forse l'abisso insondabile delle acque?
Non esisteva morte - eppure niente era immortale;
Nessun limite fra il giorno e la notte;
L'Uno solo respirava senza Soffio di per Se stesso;
Dopo, nient'altro vi fu all'infuori di Lui.
Regnavano le Tenebre e tutto al principio
era velato,
In un'oscurità profonda - oceano senza luce.
Il germe che dormiva ancora nel suo involucro
Sbocciò, come natura una, sotto l'influenza del calore ardente.
Chi conosce il segreto? Chi l'ha qui proclamato?
Dove è sorta questa creazione multiforme?
Gli Dei stessi vennero più tardi in esistenza.
Chi sa donde è sorta questa immensa creazione?
Chi conosce ciò che le ha dato origine?
Se la Sua volontà creò o rimase muta,
Il più Alto Veggente che è nei cieli
Lo saprà - o forse non lo sa.
Spingendo lo sguardo nell'eternità
Prima della fondazione del mondo,
Tu eri. E quando la fiamma sotterranea
Spezzerà la sua prigione e distruggerà la forma,
Tu sarai ancor come eri prima
E non conoscerai cambiamento quando
il tempo non sarà più.
O pensiero senza fine, divina ETERNITÀ".

Il pensiero e l'opera di H.P. Blavatsky meritano ancor oggi di essere studiati a fondo e rappresentano una fonte davvero importante per lo studioso di Teosofia e per il Pellegrino alla ricerca delle Fonti dell'Eterna Saggezza.

Oggi, a 120 anni di distanza dal passaggio oltre il velo della materia di Helena Petrovna Blavatsky, è possibile, con riconoscenza, affermare di lei: "Fu una persona autentica e sincera, e totalmente al Servizio dell'Unità della Vita e della Fratellanza Universale senza distinzioni".

Antonio Girardi è il Segretario Generale della Società Teosofica Italiana
Articolo apparso sulla Rivista Italiana di Teosofia - Maggio 2011

